

**Zeitschrift:** Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica = Swiss review of architecture, engineering and urban planning

**Herausgeber:** Società Svizzera Ingegneri e Architetti

**Band:** - (2012)

**Heft:** 4: Qualità diffusa dell'architettura in Alto Adige

**Artikel:** Il crepaccio abitato : Messner Mountain Museum a Solda/Ortles

**Autor:** Gapp, Arnold

**DOI:** <https://doi.org/10.5169/seals-323357>

### **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

### **Conditions d'utilisation**

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

### **Terms of use**

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

**Download PDF:** 13.05.2025

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**

Arnold Gapp foto Jürgen Eheim

## Il crepaccio abitato

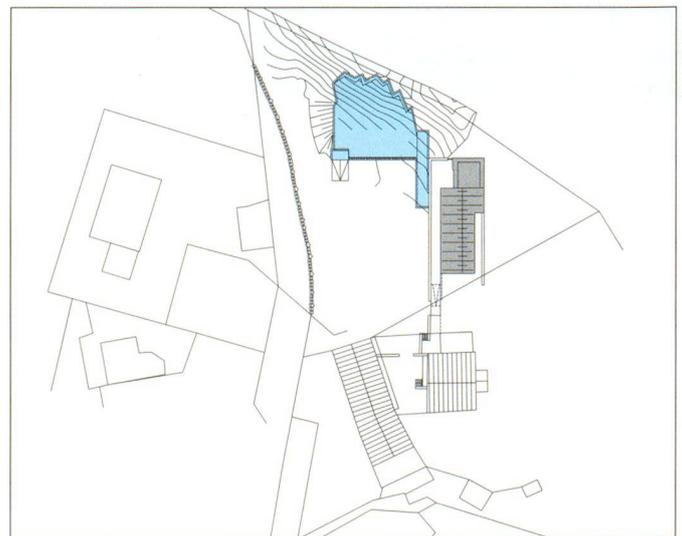
Messner Mountain Museum a Solda/Ortles

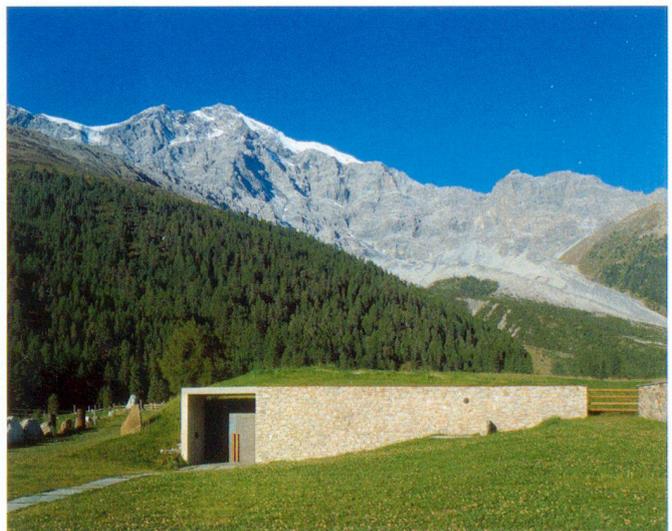
Reinhold Messner ha dedicato il suo MMM di Sulda al mondo dei ghiacci e dei ghiacciai soprattutto perché con il suo progetto puntava ad «esporre» l'Ortles, il principale massiccio montuoso dell'Alto Adige, a pari dignità con le opere d'arte di rango, ad esempio i quadri di E. T. Compton.

L'idea era partita da un edificio preesistente di proprietà di Messner, la cui parte interrata doveva essere ristrutturata da tempo. Il museo è stato installato nei sotterranei per inglobare nell'esposizione il seminterrato inutilizzato. Attraversando un piccolo prato, davanti al visitatore si innalza un muro in pietra naturale con integrato l'ingresso. All'interno del museo, il visitatore incontra innanzitutto una piattaforma di accoglienza, da cui intravede i muri serpeggianti della superficie di presentazione, di nuova concezione. La visita si conclude nella cantina dell'antico edificio. Sul muro che muove a zigzag in calcestruzzo a vista vengono presentati soprattutto dipinti. L'esposizione punta a valorizzare le opere d'arte in una specie di ambiente dedicato all'esperienza, la cui configurazione evoca ricordi di cristalli o caverne di ghiaccio. Attraverso una fuga di finestre a zigzag, con illuminazione artificiale integrata, che appare come un crepaccio intagliato in un prato verde, la luce cade dall'alto sulle opere esposte. Solo in un punto del museo è visibile la vera cima dell'Ortles che, incorniciata da una finestra, è stata «appesa» ad effetto nell'esposizione.

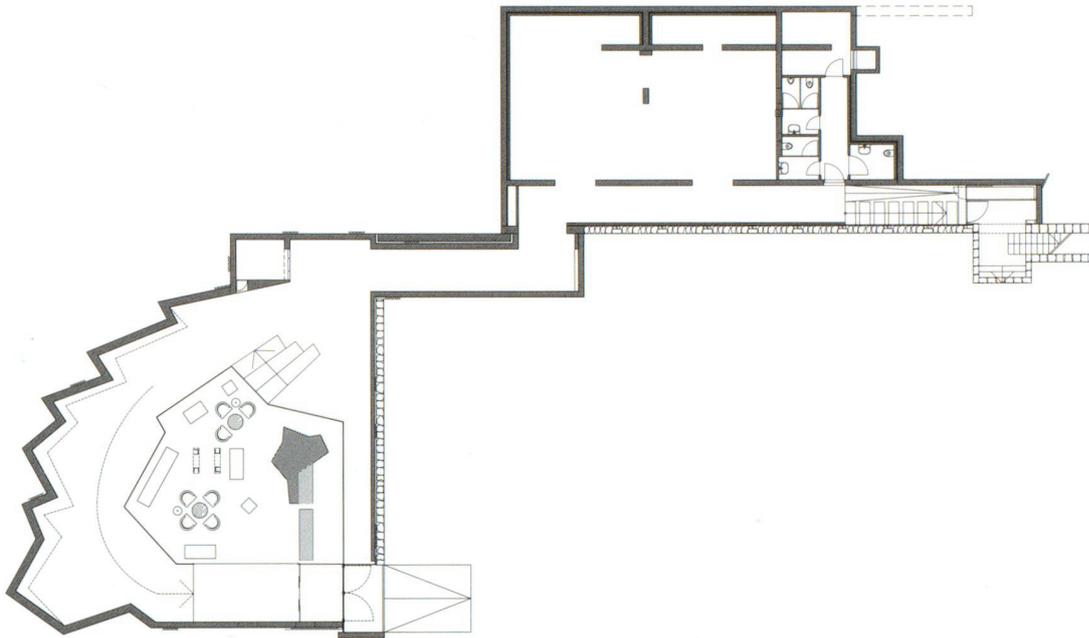
### Messner Mountain Museum (MMM) a Solda/Ortles

Committente	Reinhold Messner
Architetti	Arnold Gapp; Silandro
Collaboratori	V. Malfertheiner, F. Perkmann
Ingegnere	Siegfried Pohl; Laces
Fotografo	Jürgen Eheim; Bressanone
Date	progetto: 2003 realizzazione: 2003-2004

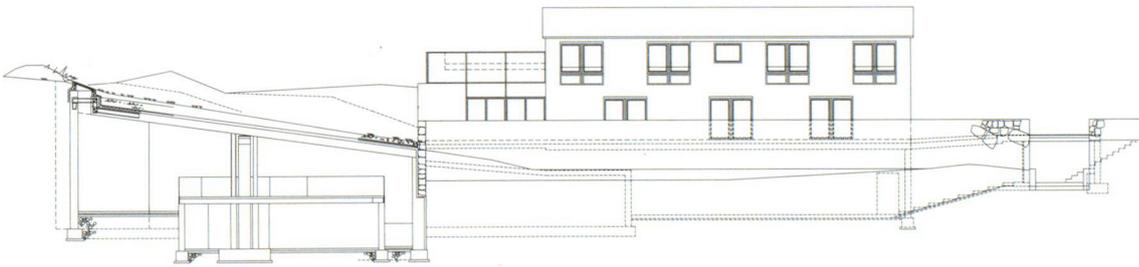




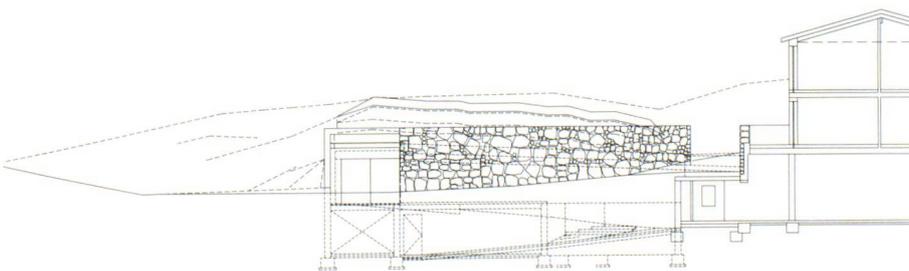




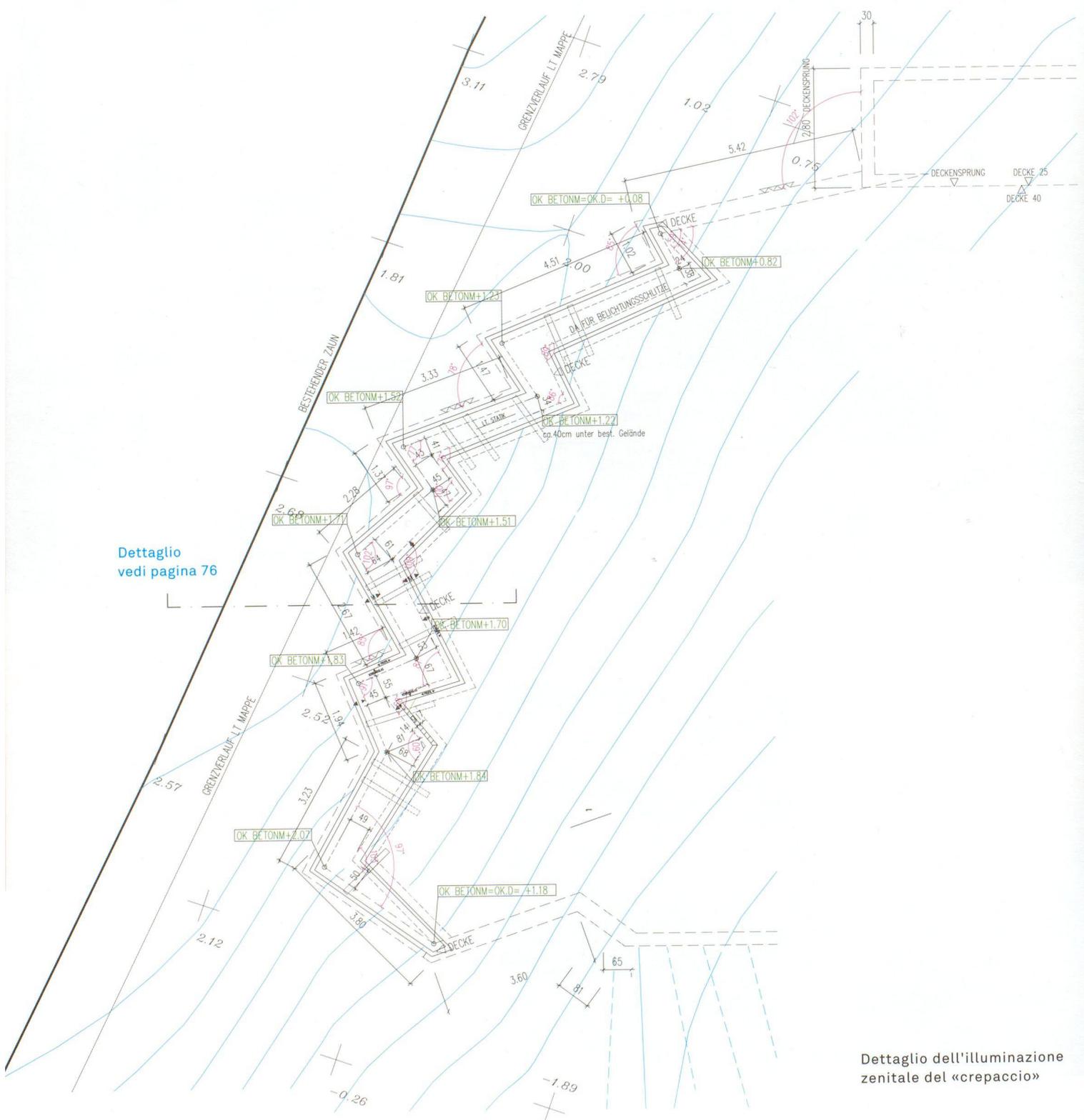
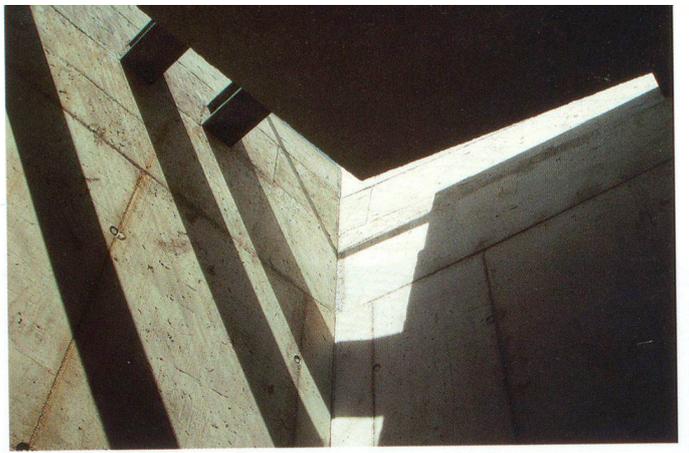
Pianta



Sezione



Sezione



Dettaglio  
vedi pagina 76

Dettaglio dell'illuminazione  
zenitale del «crepaccio»

